

Tagli alle società, Ricci prende tempo

Provincia / 1

Il presidente: «Impossibile fare scelte corrette in un quadro di totale incertezza normativa»

Il presidente della Provincia Claudio Ricci si è riservato di adottare provvedimenti di riduzione della spesa delle società partecipate dell'ente, verosimilmente in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e non, come richiesto dalle norme vigenti, entro il 31 marzo (ieri). È lo stesso Ricci a spiegare in un articolato documento le criticità di ordine normativo ed economico-finanziario che hanno determinato lo slittamento: il fatto che la Regione Campania non ha ancora provveduto ad approvare la legge che assegna le funzioni

non fondamentali alle Province, il differimento al 31 maggio dei termini di approvazione del bilancio di previsione per il 2015 e l'incertezza perdurante sulle funzioni da includere nel bilancio stesso. Sul piano finanziario, poi, l'ente sconta tagli per 5.610.055 milioni (il 38,64% della spesa corrente) a cui si aggiunge un ulteriore taglio da 7.355.000 euro per il mancato rispetto del Patto di Stabilità per il 2014. Di qui «l'impossibilità per l'ente di garantire un equilibrio di bilancio che finanzia in via diretta le spese correlate alle funzioni fondamentali ed in via transitoria le spese correlate alle funzioni non fondamentali». E infine, nel contesto normativo e finanziario in cui si dibatte la Provincia di Benevento, «risulta manifestamente impossibile affrontare il tema connesso ad una identificazione seria, ponderata

e attendibile di un piano di razionalizzazione delle società partecipate di questa Provincia che operano su attività connesse a funzioni fondamentali e non fondamentali».

Le Società partecipate dalla Provincia sannita sono 13: Samte srl (100%), l'azienda speciale Asea (100%), Sannio Europa scpa (94,3%), Artsannio Campania scarl (51%) Consdabi società consortile (32,62%), consorzio Asi (40%), Patto territoriale scrl (25%), Società borghi autentici del Sannio e dell'Irpinia scrl (25%); Patto territoriale Sviluppo 2000 della valle del Sabato scrl (12,63%), Parco scientifico e tecnologico di Salerno e delle aree interne della Campania scarl (4%); Gal Partenio (4,87%); Consorzio Sannio.it (22,25%); Is.me.cert. (14,29%).